



# La Santa Sede

---

## SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

GIOVANNI PAOLO II

### *ANGELUS*

*Piazza di Spagna  
Martedì, 8 dicembre 1992*

#### 1. *Il Verbo si fece carne.*

Siamo qui, ai piedi della Colonna di Piazza di Spagna. Siamo davanti a te, Vergine Immacolata. Questa Colonna ci dice quanto sei stata esaltata. Tu, obbediente ed umile in tutti i giorni della tua vita, *quanto sei stata esaltata ascoltando le parole dell'Annunciazione a Nazaret.*

Quando il Verbo si è fatto carne per opera dello Spirito Santo, Tu sei diventata la Madre del Verbo.

Quanto ti ha esaltata il tuo Figlio!

Quanto ha esaltato ogni uomo, nella sua Incarnazione!

O Madre del Verbo Incarnato,  
*Madre di questa sublime dignità offerta all'uomo.*

#### 2. Veramente: *"Magnalia Dei"*!

Tu, Vergine, ti sei trovata nel cuore stesso  
di quelle grandi opere di Dio.

E le grandi opere di Dio – “magnalia” –  
hanno trovato il primo spazio nel tuo Cuore.

*Tu sei una vivente Memoria di esse.*

Tu sei la memoria della Chiesa.

Tu ogni giorno dici a tutti noi:

Le opere di Dio – *non dimenticate le grandi opere di Dio!*

Nell’Anno del Signore 1965, l’8 dicembre, deponemmo nelle tue mani l’*opera del Vaticano II*, dopo quattro anni di lavoro del Concilio. Oggi deponiamo nelle tue mani il *Catechismo postconciliare* destinato a tutta la Chiesa, affinché non dimentichiamo le grandi opere di Dio – affinché non dimentichiamo!

Tu sei la Memoria perpetua.

*Madre della Chiesa, sostienici in questo compito.*

Sostieni i Pastori, sostieni i catechisti e le catechiste,  
i genitori, le madri e i padri, gli insegnanti.

Sostieni le persone chiamate al servizio della memoria della Chiesa,  
che compie per loro mezzo la sua missione,  
*diventando una colonna della verità divina*  
in mezzo alle correnti mutevoli tra le quali l’uomo si dibatte,  
tra le quali non cessa di cercare, anche sbagliando,  
perché la verità è la sua vocazione,  
il traguardo del suo pellegrinaggio terrestre.

3. Madre del Verbo Incarnato!

*Tu sei l’immacolata sensibilità del cuore umano a tutto ciò che è di Dio*

– ciò che è vero, buono e bello. Ciò che in Dio ha la sua fonte e il suo compimento.

Sposa dello Spirito, che penetra le profondità di Dio,  
sii con noi uomini sul confine tra il secondo e il terzo millennio!

*Sii con noi quando lo spirito di questo mondo  
affievolisce la nostra sensibilità,  
così che essa diventa come un alveo ristretto,*

che con difficoltà accoglie il fiume  
di Acqua Viva – viva e vivificante.

Tu, Immacolata Madre del Figlio di Dio,  
sei la nostra Madre, Madre degli uomini,  
ai quali il tuo Figlio ha svelato  
la pienezza della loro vocazione e la loro grande dignità.

*Infondi nei nostri cuori la tua sensibilità,*  
un “senso” vivo delle grandi opere di Dio,  
affinché non ci priviamo, da noi stessi,  
della grandezza che ci ha donato il Padre.

4. Oggi, 8 dicembre dell’Anno del Signore 1992, la Città di Roma e la Chiesa ti ringraziano,  
Immacolata, di questo appuntamento presso la Colonna in Piazza di Spagna.

---

*Dopo la recita dell'Angelus*

Rivolgo un cordiale saluto ai membri della Pontificia Accademia dell'Immacolata, provenienti da diverse città italiane, i quali, insieme con la comunità giovanile romana "Casa di Maria", hanno animato il nostro omaggio alla Vergine Santa.

Carissimi giovani, vi ringrazio per l'impegno con cui avete contribuito a rendere più solenne e festoso questo incontro di preghiera e vi auguro di essere sempre veri testimoni dei valori spirituali, nelle grandi occasioni e nella vita di ogni giorno.

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana